

Regione EMILIA-ROMAGNA



Provincia RIMINI



Ente delegato AMBITO COMUNI DELLA RIVIERA DEL CONCA



Comune RICCIONE



Elaborato

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE  
PROCEDURA DISINNESCO ORDIGNI BELLICI  
MODELLO "PIANO OPERATIVO DI EVACUAZIONE"**

Edizione 2023

Rif. approvazione DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 27/02/2024

Aggiornamento 2025

Rif. approvazione DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. \_\_ DEL \_\_/\_\_/\_\_

Revisione

Rif. approvazione DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. \_\_ DEL \_\_/\_\_/\_\_

Sindaco  
**Daniela Angelini**

Vicesindaco  
**Sandra Villa**

Dirigente Servizio Associato Protezione Civile  
**Isotta Macini**

Coordinatore comunale Protezione Civile  
**Mario Sala**

Responsabile Ufficio Associato Protezione Civile  
**Mario Sala**

Consulente  
**Pietro Cucci**

## INDICE

|      |                                                                                                         |    |
|------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1    | PREMESSA.....                                                                                           | 3  |
| 2    | OBIETTIVI DEL DOCUMENTO .....                                                                           | 4  |
| 3    | ELEMENTI GENERALI.....                                                                                  | 4  |
| 4    | CENTRI OPERATIVI DI COORDINAMENTO, SOGGETTI DI RIFERIMENTO E COMUNICAZIONI .....                        | 5  |
| 5    | DATI GENERALI DI LOCALIZZAZIONE, INTERVENTO, EVACUAZIONE.....                                           | 8  |
| 6    | DATI TERRITORIALI E DEMOGRAFICI .....                                                                   | 8  |
| 7    | CRONOPROGRAMMA EVENTI E PROCEDURA DI MASSIMA IN CASO DI ESITO SFAVOREVOLE O ALLERTAMENTI MALTEMPO ..... | 9  |
| 8    | ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ED EVACUAZIONE .....                                                           | 11 |
| 8.1  | CAMPAGNA INFORMATIVA .....                                                                              | 11 |
| 8.2  | EVACUAZIONE PERSONE AUTONOME .....                                                                      | 11 |
| 8.1  | EVACUAZIONE PERSONE CON FRAGILITÀ .....                                                                 | 12 |
| 9    | STRUTTURE DI ACCOGLIENZA.....                                                                           | 13 |
| 10   | VARCHI, CONTROLLI E GESTIONE DELLA MOBILITÀ.....                                                        | 14 |
| 10.1 | VARCHI .....                                                                                            | 14 |
| 10.2 | VIGILANZA DELLA ZONA ROSSA.....                                                                         | 15 |
| 10.3 | TRASPORTI.....                                                                                          | 15 |
| 10.4 | MOBILITÀ IN CASO DI ESITO SFAVOREVOLE.....                                                              | 16 |
| 11   | INFRASTRUTTURE E SOTTOSERVIZI.....                                                                      | 16 |
| 12   | RISORSE E MEZZI IMPIEGATI .....                                                                         | 17 |
| 13   | COORDINAMENTO CON I PRINCIPALI ENTI ESTERNI COINVOLTI.....                                              | 17 |
| 14   | COSTI.....                                                                                              | 18 |
| 15   | QUADRO TECNICO RIASSUNTIVO .....                                                                        | 19 |
| 16   | ALLEGATI .....                                                                                          | 19 |

# 1 PREMESSA

Il presente Piano Operativo di Evacuazione viene elaborato per gestire l'emergenza derivante dal ritrovamento di un ordigno bellico all'interno del territorio comunale.

Il documento è coerente con le disposizioni contenute nelle "Procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali" emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. DPC-DPC Generale-P-STELEX-0013563-12/03/2024, con il D.Lgs. n.20 del 24 febbraio 2012, recante modifiche ed integrazioni al Codice dell'Ordinamento Militare e con la Circolare sulle Modalità operative di attivazione della Croce Rossa Italiana — Ministero dell'Interno del 7 giugno 2018.

Così come previsto dall'art.12, comma 6, del D. Lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile", quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.

## IN CASO DI ORDIGNO NON TRASPORTABILE:

L'ordigno ritrovato è una bomba di aereo mod. \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ libbre. L'ordigno per le sue caratteristiche non è trasportabile. Il raggio di sgombero della popolazione e di ogni attività antropica nel momento delle attività di bonifica, corrispondente a livello "0" di rischio sulla popolazione è pari a \_\_\_\_\_ chilometri (indicata di seguito come Zona Rossa).

Le attività di disinnescamento dell'ordigno bellico e la bonifica del sito sono state fissate per il giorno \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data).

Il tempo stimato per le operazioni di neutralizzazione (disinnescamento e brillamento) dell'ordigno sarà di circa \_\_\_\_\_ ore, salvo complicazioni, mentre per la bonifica finale circa \_\_\_\_\_ ore. Il tempo complessivo per lo svolgimento delle attività di competenza del Comando \_\_\_\_\_ è stimato in circa \_\_\_\_\_ ore.

## IN CASO DI ORDIGNO TRASPORTABILE:

L'ordigno ritrovato è una bomba di aereo mod. \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ libbre. L'ordigno per le sue caratteristiche è trasportabile previo despolettamento. Il raggio di sgombero della popolazione e di ogni attività antropica nel momento delle attività di bonifica, corrispondente a livello "0" di rischio sulla popolazione è pari a \_\_\_\_\_ chilometri (indicata di seguito come Zona Rossa).

Le attività di disinnescamento dell'ordigno bellico e la bonifica del sito sono state fissate per il giorno \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data).

Il tempo stimato per le operazioni di neutralizzazione e rimozione dell'ordigno sarà di circa \_\_\_\_\_ ore, salvo complicazioni, mentre per la bonifica finale, da svolgere successivamente al trasporto in cava, circa \_\_\_\_\_ ore. Il tempo complessivo per lo svolgimento delle attività di competenza del Comando \_\_\_\_\_ è stimato in circa \_\_\_\_\_ ore.

I tempi sono orientativi e partiranno dalla conferma di sgombero avvenuto e blocco degli accessi alle zone interessate, in atto.

Sulla base della tipologia dell'ordigno e del sito esposto l'intervento di bonifica è stato classificato come "INTERVENTO DI TIPO COMPLESSO" dal personale del Reggimento \_\_\_\_\_ come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Prefettura di Rimini con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

## 2 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

L'obiettivo del presente documento è quello di definire, ad un opportuno livello di dettaglio, tutte le attività di diretto impatto sulla cittadinanza che devono essere analizzate, pianificate ed attuate per la gestione dell'evento e, in particolare, per l'evacuazione ed assistenza delle persone coinvolte all'interno della zona di evacuazione, per un raggio di \_\_\_\_\_ mt dal punto in cui si trova l'ordigno.

Il documento contiene:

- le operazioni preparatorie all'evento: ricognizione nominativa della popolazione con particolare riferimento alla fragilità, comunicazione ed informazione sui comportamenti da adottare, organizzazione dell'evacuazione, individuazione delle aree di attesa e delle strutture di assistenza (Centri di Assistenza);
- le operazioni di evacuazione: supporto ai cittadini, gestione delle strutture di assistenza, gestione della mobilità e controllo dell'area evacuata, in accordo con le Forze dell'Ordine;
- le risorse umane e strumentali impiegate per l'assistenza alla popolazione interessata dall'eventuale evacuazione; per quanto concerne il concorso del volontariato di protezione civile, ove necessario avanza istanza di riconoscimento dei benefici previsti dagli artt.39 e 40 del Decreto Legislativo n.1/2018 alla Regione.

Ed inoltre:

- organizzazione dell'accoglienza della popolazione evacuata, controlli dell'area evacuata, gestione della circolazione e dei blocchi, gestione e coordinamento delle operazioni di emergenza e soccorso, ecc.;
- le operazioni post evento: rientro alla normalità e ripristino delle condizioni di funzionamento di tutti i servizi e attività.

Il documento non prende in considerazione in maniera specifica tutte le attività direttamente connesse alle operazioni "tecniche" di disinnescò dell'ordigno, condotte sotto il diretto controllo del Reggimento \_\_\_\_\_, ma per il cui espletamento l'organizzazione comunale è comunque a supporto e, in ogni caso, coinvolta per tutti gli aspetti di gestione della sicurezza della cittadinanza e della mobilità cittadina.

Non sono inoltre descritte nel presente documento le attività proprie della AUSL della Romagna, competente per la gestione delle persone con particolari fragilità residenti nelle abitazioni interessate dall'evacuazione, per le quali in ogni caso l'amministrazione comunale con l'ausilio dei volontari di Protezione Civile, ed in particolare dei volontari della Croce Rossa Italiana, rimane a supporto ed è coinvolta per tutti gli aspetti di gestione della sicurezza e della mobilità.

## 3 ELEMENTI GENERALI

Gli effetti che l'esplosione di un ordigno può produrre sono:

- effetto di proiezione di schegge nelle vicinanze dell'ordigno;
- effetto dovuto all'onda d'urto per un raggio che dipende dalle sue caratteristiche;
- effetto di propagazione delle onde sismiche attraverso il sottosuolo, con ripercussione sulle strutture interrato e, conseguentemente, sulle strutture in elevazione per un raggio che dipende dalle sue caratteristiche.

L'operazione di disinnescò di un ordigno bellico risulta un'operazione straordinaria e complessa in quanto comporta un impegno organizzativo, di risorse e di mezzi che esulano dall'ordinarietà.

L'operazione di disinnescò di un ordigno bellico comporta la limitazione della mobilità urbana, sia nell'area da sgomberare sia nel resto della città, e richiede l'interruzione, secondo le prescrizioni delle Autorità Militari, dell'erogazione del servizio di fornitura gas, acqua ed energia elettrica, per un'area di raggio che dipende dall'ordigno bellico. Per concretizzare le condizioni affinché venga attuata l'operazione di disinnescò dell'ordigno, è necessario procedere all'evacuazione di tutte le persone che si trovano all'interno dell'area di interesse da definire in base alle dimensioni dell'ordigno bellico.

## 4 CENTRI OPERATIVI DI COORDINAMENTO, SOGGETTI DI RIFERIMENTO E COMUNICAZIONI

È prevista l'attivazione dei seguenti Centri Operativi di Coordinamento, responsabili delle operazioni di coordinamento e gestione di tutte le attività:

- Centro Operativo Comunale (COC): è responsabile delle attività a livello comunale/locale ed è presieduto dal Sindaco o suo delegato;
- Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS): è responsabile del coordinamento dei soccorsi ed è l'Organo principale a livello provinciale, presieduto dal Prefetto o suo delegato;
- Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPi): presieduta dal responsabile dell'Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini della Regione Emilia-Romagna o suo delegato.

### CENTRO OPERATIVO COMUNALE - COC

|          |                        |  |
|----------|------------------------|--|
| Sede COC | Denominazione edificio |  |
|          | Indirizzo              |  |
|          | Telefono               |  |
|          | PEO                    |  |
|          | PEC                    |  |

| SINDACO  |  |           |  |
|----------|--|-----------|--|
| Nome     |  |           |  |
| Cognome  |  |           |  |
| Telefono |  | Cellulare |  |
| E-mail   |  |           |  |

| VICESINDACO |  |           |  |
|-------------|--|-----------|--|
| Nome        |  |           |  |
| Cognome     |  |           |  |
| Telefono    |  | Cellulare |  |
| E-mail      |  |           |  |

| COORDINATORE DEL COC |  |           |  |
|----------------------|--|-----------|--|
| Nome                 |  |           |  |
| Cognome              |  |           |  |
| Telefono             |  | Cellulare |  |
| E-mail               |  |           |  |

| SOSTITUTO COORDINATORE DEL COC |  |           |  |
|--------------------------------|--|-----------|--|
| Nome                           |  |           |  |
| Cognome                        |  |           |  |
| Telefono                       |  | Cellulare |  |
| E-mail                         |  |           |  |

| FUNZIONI DI SUPPORTO CENTRO OPERATIVO COMUNALE - COC |                       |  |
|------------------------------------------------------|-----------------------|--|
| FUNZIONE                                             | RESPONSABILE FUNZIONE |  |
| Tecnica e di valutazione                             | Nome                  |  |
|                                                      | Cognome               |  |
|                                                      | Telefono              |  |
|                                                      | Cellulare             |  |
|                                                      | E-mail                |  |
| Sanità e assistenza sociale                          | Nome                  |  |
|                                                      | Cognome               |  |
|                                                      | Telefono              |  |
|                                                      | Cellulare             |  |
|                                                      | E-mail                |  |
| Volontariato                                         | Nome                  |  |
|                                                      | Cognome               |  |
|                                                      | Telefono              |  |
|                                                      | Cellulare             |  |
|                                                      | E-mail                |  |

|                                                  |           |  |
|--------------------------------------------------|-----------|--|
| <b>Logistica</b>                                 | Nome      |  |
|                                                  | Cognome   |  |
|                                                  | Telefono  |  |
|                                                  | Cellulare |  |
|                                                  | E-mail    |  |
| <b>Servizi essenziali</b>                        | Nome      |  |
|                                                  | Cognome   |  |
|                                                  | Telefono  |  |
|                                                  | Cellulare |  |
|                                                  | E-mail    |  |
| <b>Assistenza alla popolazione</b>               | Nome      |  |
|                                                  | Cognome   |  |
|                                                  | Telefono  |  |
|                                                  | Cellulare |  |
|                                                  | E-mail    |  |
| <b>Censimento danni e rilievo dell'agibilità</b> | Nome      |  |
|                                                  | Cognome   |  |
|                                                  | Telefono  |  |
|                                                  | Cellulare |  |
|                                                  | E-mail    |  |
| <b>Accessibilità e mobilità</b>                  | Nome      |  |
|                                                  | Cognome   |  |
|                                                  | Telefono  |  |
|                                                  | Cellulare |  |
|                                                  | E-mail    |  |
| <b>Telecomunicazioni d'emergenza</b>             | Nome      |  |
|                                                  | Cognome   |  |
|                                                  | Telefono  |  |
|                                                  | Cellulare |  |
|                                                  | E-mail    |  |
| <b>Supporto amministrativo e finanziario</b>     | Nome      |  |
|                                                  | Cognome   |  |
|                                                  | Telefono  |  |
|                                                  | Cellulare |  |
|                                                  | E-mail    |  |
| <b>Stampa e comunicazione</b>                    | Nome      |  |
|                                                  | Cognome   |  |
|                                                  | Telefono  |  |
|                                                  | Cellulare |  |
|                                                  | E-mail    |  |

## **ATTIVITA' RIFERITE ALLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

### **FUNZIONE TECNICA E DI VALUTAZIONE:**

- Redige, sulla base del presente modello, il Piano Operativo di Evacuazione
- Predispone la Cartografia di inquadramento della Zona Rossa

### **FUNZIONE SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE:**

- Individua l'elenco delle persone con fragilità interessate dall'evacuazione
- Nell'eventualità che nell'area di evacuazione rientrino strutture sanitarie (ospedali, cliniche, case di cura) si coordina con ASL Romagna per le operazioni di evacuazione presso le strutture sanitarie vicine e le modalità di trasferimento e ricovero temporaneo dei degenti
- Richiede l'impiego delle associazioni di volontariato sanitario (C.R.I., ANPAS) individuate in fase di pianificazione per il trasporto ed assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui vi sono malati gravi o disabili

#### FUNZIONE VOLONTARIATO:

- Richiede alla Regione il concorso del Volontariato di Protezione Civile
- Coordina i volontari per l'assistenza alle attività delle diverse Funzioni di Supporto
- Coordina i volontari presenti presso le aree di emergenza, necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione
- Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici art.39 del D.Lgs. 1/2018, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento

#### FUNZIONE LOGISTICA:

- Coordina l'utilizzo dei mezzi comunali impiegati
- Predispose il reperimento dei materiali e delle attrezzature necessarie per l'allestimento dei Centri di Assistenza per gli sfollati

#### FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

- Predispose il censimento della popolazione da evacuare
- Coordina le attività di evacuazione (trasporto ed ospitalità) della popolazione
- Provvede al censimento della popolazione evacuata ospitata presso i Centri di Assistenza

#### FUNZIONE ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ:

- Predispose il servizio e la turnazione degli operatori e dei mezzi della Polizia Locale per l'attività di sorveglianza ai varchi della viabilità
- Predispose il piano della viabilità di emergenza
- Coordina gli uomini ed i mezzi posti presso la viabilità individuata per controllare il deflusso della popolazione
- Concorre con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio ad attività di pattugliamento delle aree evacuate, prevenendo azioni di sciacallaggio

#### TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA

- Garantisce la funzionalità delle telecomunicazioni radio tra il COC, i Centri di Assistenza e l'area di intervento

#### FUNZIONE SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO:

- Collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo
- Coadiuvare le altre funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati alla gestione dell'evento

#### FUNZIONE STAMPA E COMUNICAZIONE:

- Progetta il piano della comunicazione
- Prepara comunicati e mantiene i rapporti con i mass-media
- Istituisce una sala stampa e informazione presso la sede COC

|           |              |  |
|-----------|--------------|--|
| Sede CCS  | Responsabile |  |
|           | Indirizzo    |  |
|           | Telefono     |  |
|           | PEO          |  |
|           | PEC          |  |
| Sede SOPI | Responsabile |  |
|           | Indirizzo    |  |
|           | Telefono     |  |
|           | PEO          |  |
|           | PEC          |  |

Le comunicazioni tra il COC, il CCS, la SOPI e le varie strutture operative sul territorio saranno assicurate tramite i sistemi di radio e telecomunicazione della rete regionale di protezione civile in banda UHF (Tetra).

Di seguito si elencano i vari soggetti interessati:

- Prefettura di Rimini
- Comune di \_\_\_\_\_
- Provincia di Rimini
- Regione Emilia-Romagna, Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini
- Questura di Rimini
- Comando Reggimento \_\_\_\_\_
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini
- Comando provinciale dei Carabinieri di Rimini
- Comando provinciale della Guardia di Finanza di Rimini
- ASL della Romagna
- **INSERIRE ULTERIORI SOGGETTI**

## **5 DATI GENERALI DI LOCALIZZAZIONE, INTERVENTO, EVACUAZIONE**

L'ordigno è stato rinvenuto in un *terreno agricolo/area di cantiere* di proprietà di \_\_\_\_\_, sito in via \_\_\_\_\_ nel territorio del Comune di \_\_\_\_\_, coordinate WGS84 (\_\_\_\_.\_\_\_\_ - \_\_\_\_.\_\_\_\_), come da cartografia di seguito riportata.

Il raggio di sgombero e di evacuazione della popolazione e di ogni attività antropica durante le attività di bonifica è pari a \_\_\_\_\_ metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno indicato con puntino giallo nella cartografia di seguito riportata mentre l'area di evacuazione corrisponde alla zona rossa evidenziata con retinatura ROSSA.

### **INSERIRE STRALCIO MAPPA DI LOCALIZZAZIONE DELL'ORDIGNO CON RELATIVA ZONA ROSSA**

Nei successivi paragrafi sono riportati il cronoprogramma dettagliato delle attività, l'elenco dei varchi, l'elenco delle Aree di Emergenza (Attesa, Assistenza ed Ammassamento).

In apposito allegato al presente documento è riportata la rappresentazione di dettaglio della Zona Rossa al fine di meglio organizzare le attività che ivi saranno svolte dal personale competente che curerà la verifica dell'intervenuta evacuazione da parte dei residenti e/o domiciliatari.

È stata analizzata anche la situazione relativa alla presenza di animali all'interno della Zona Rossa e *sono/non sono* presenti canili o altre residenze di animali; gli animali domestici saranno gestiti dai rispettivi proprietari. I cani che saranno portati nei Centri di Assistenza e che dispongono di cortili dovranno essere dotati di museruola e legati al guinzaglio; i gatti ed eventuali altri piccoli animali dovranno essere tenuti all'interno di trasportini (o gabbie).

## **6 DATI TERRITORIALI E DEMOGRAFICI**

Per una pianificazione delle diverse attività e risorse è necessario individuare, con la maggior precisione possibile, la popolazione coinvolta, analizzandone anche le caratteristiche socio/demografiche al fine di meglio stimare le esigenze e le potenziali criticità. Parallelamente è utile estrapolare e mappare tutti gli elementi territoriali presenti nel sistema informativo territoriale che possono avere una qualche valenza in relazione all'evento.



La viabilità presente all'interno della Zona Rossa è costituita dalle seguenti vie/piazze:

| DENOMINAZIONE VIA/PIAZZA | N. CIVICI PARI | N. CIVICI DISPARI |
|--------------------------|----------------|-------------------|
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |

La popolazione residente all'interno della Zona Rossa è pari a \_\_\_\_\_ abitanti. Il dettaglio anagrafico dei residenti, distinto per nuclei familiari, è riportato in allegato al presente Piano Operativo di Evacuazione.

Il censimento delle persone con fragilità che potrebbero avere necessità di assistenza per l'evacuazione dalla propria abitazione è stato condotto in collaborazione con il Settore Servizi Sociali comunale e con l'ASL della Romagna ed è riportato in allegato.

All'interno della Zona Rossa sono state inoltre censiti quali elementi esposti gli edifici, le attività e gli elementi territoriali riferiti a:

- Edifici strategici
- Edifici pubblici e privati
- Strutture ricettive
- Monumenti, opere d'arte, chiese e relativi annessi
- Scuole di ogni ordine e grado
- Luoghi di aggregazione (teatri, cinema, biblioteche, centro congressi, fiera, palestre)
- Edifici di attività produttive e commerciali
- Distributori di carburante
- Strutture sanitarie (ospedali, case di riposo e cliniche)
- Infrastrutture di servizio (cabine di trasformazione ENEL, SNAM, ecc.)
- Caserme

#### CENSIMENTO ELEMENTI ESPSOTI

| DENOMINAZIONE | INDIRIZZO | TELEFONO |
|---------------|-----------|----------|
|               |           |          |
|               |           |          |
|               |           |          |
|               |           |          |
|               |           |          |
|               |           |          |
|               |           |          |

## 7 CRONOPROGRAMMA EVENTI E PROCEDURA DI MASSIMA IN CASO DI ESITO SFAVOREVOLE O ALLERTAMENTI MALTEMPO

Il cronoprogramma previsto per la giornata precedente la giornata delle operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico, \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data), è il seguente:

- Dalle ore \_\_:\_\_ alle ore \_\_:\_\_ attivazione del Volontariato nel numero di \_\_\_\_\_ unità in particolare per l'allestimento dei centri di assistenza e delle aree di ammassamento.
- Dalle ore \_\_:\_\_ apertura dei centri di assistenza con n.\_\_\_\_ letti/brande in ciascuna delle seguenti strutture:

| CENTRO DI ASSISTENZA | INDIRIZZO | REFERENTE | N. PERSONE |
|----------------------|-----------|-----------|------------|
|                      |           |           |            |
|                      |           |           |            |
|                      |           |           |            |
|                      |           |           |            |
|                      |           |           |            |
|                      |           |           |            |

Il cronoprogramma previsto per la giornata delle operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico, \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data), è il seguente:

- Ore \_\_:\_\_ ammassamento Volontariato di Protezione Civile e personale protezione civile comunale presso il COC e conseguente posizionamento presso le zone assegnate ed i Centri di Assistenza;
- Ore \_\_:\_\_ posizionamento delle Forze dell'Ordine e del personale della Polizia Locale presso le zone assegnate ai varchi di accesso;
- Ore \_\_:\_\_: inizio evacuazione con chiusura dei varchi in entrata per traffico veicolare e pedonale;
- Ore \_\_:\_\_: totale sgombero dell'area ed avviso acustico. A tal fine, ad evacuazione completata, il COC darà comunicazione a tutti i veicoli dotati di sirena dell'orario nel quale far suonare per 30 secondi le sirene dei veicoli di servizio;
- A seguire: interdizione totale dell'area compreso il sorvolo ed il traffico veicolare su gomma e ferro per inizio operazioni di disinnescamento;
- A seguire: fine operazioni di disinnescamento;
- A seguire: fine divieti di interdizione al traffico ed inizio normalizzazione flusso veicolare;
- A seguire: termine delle operazioni.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, le operazioni di disinnescamento non potessero essere completate, per esempio, a causa di avverse condizioni meteorologiche, si procederà come segue:

- i responsabili di Prefettura, Reggimento \_\_\_\_\_ e Comune si coordineranno e formalizzeranno la decisione di sospensione delle attività e, se possibile, decideranno nel più breve tempo possibile quando e come riprendere le attività in tempi successivi;
- il Comune avvierà le attività per l'apertura dei varchi di interdizione per consentire il rientro delle persone evacuate presso le proprie abitazioni;
- il Comune, tramite il portale istituzionale web, tutti i canali di comunicazione disponibili ed il personale presente presso i punti informativi nei centri di assistenza, informerà la cittadinanza dell'esito delle operazioni, degli imprevisti tecnici sopravvenuti e di come si procederà. Eventuali dettagli informativi che non potranno essere disponibili immediatamente, saranno resi noti alla cittadinanza successivamente, a seguito delle decisioni prese.

Eventuali situazioni di emergenza saranno valutate e saranno attivate le procedure necessarie.

Nel caso in cui, per il giorno \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data), sia emessa una allerta dal sistema di allertamento regionale di protezione civile per condizioni meteo avverse, i responsabili presenti nel Centro Operativo Comunale e nel Centro Coordinamento Soccorsi, decideranno, di concerto con la Protezione Civile regionale ed il Reggimento \_\_\_\_\_, se e come continuare le operazioni oppure optare per una sospensione.

L'ipotesi di esito sfavorevole con deflagrazione dell'ordigno bellico determinerebbe una situazione di emergenza e verosimilmente danni a persone e cose che, tuttavia, non è oggetto di trattazione nel presente documento: in

tale circostanza il COC e CCS provvederanno ad attivare il servizio nazionale di protezione civile (DPC) nel livello operativo più coerente alla dimensione dell'emergenza.

## **8 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ED EVACUAZIONE**

### **8.1 CAMPAGNA INFORMATIVA**

In occasione della programmazione delle operazioni di disinnescamento è stato redatto un apposito Piano della Comunicazione (modello in Allegato 10) con tutte le informazioni necessarie da distribuire agli organi di stampa e costantemente consultabile sul sito internet del Comune di \_\_\_\_\_.

La cittadinanza e tutti i residenti interessati dall'evacuazione sono stati informati con sufficiente anticipo dell'evento e del conseguente obbligo di lasciare le proprie abitazioni non oltre le ore \_\_:\_\_ del \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data) mediante:

- comunicati pubblicati sugli organi di stampa locale;
- volantini e manifesti informativi recapitati alle famiglie, distribuiti ed affissi presso le bacheche condominiali e/o gli ingressi dei palazzi, ingresso supermercati, mercati, luoghi di culto;
- spazio web predisposto sul sito istituzionale del Comune, all'indirizzo: \_\_\_\_\_
- canali Social del Comune: (Facebook, Instagram, WhatsApp, YouTube)
- emittenti televisive e radiofoniche;
- sistema di allertamento locale (Alert System) per comunicare l'inizio dell'evacuazione e la fine o la sospensione/rinvio delle operazioni

È stato predisposto inoltre un numero telefonico dedicato esclusivamente all'emergenza ordigno bellico (0541.\_\_\_\_\_) a cui poter richiedere informazioni.

Infine è stato previsto, in prossimità della data prevista per l'evento, l'utilizzo di n.\_\_\_\_ mezzi della protezione civile comunale che, circolando lungo le vie interessate dall'evacuazione, lanceranno messaggi sonori informativi.

La campagna di informazione sarà continua e durerà fino al giorno stesso dell'evento anche per dare tutti gli aggiornamenti sull'andamento delle operazioni il cui termine sarà oggetto di apposito comunicato stampa.

Nella mattinata del \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data) sarà allestita, presso il COC, apposita Sala Stampa.

Tra le informazioni fornite alla cittadinanza ci sono quelle relative al comportamento da adottare prima di lasciare le proprie abitazioni, che qui si riassumono per comodità:

- lasciare aperte le porte interne;
- chiudere persiane ed avvolgibili lasciando gli infissi aperti;
- chiudere luce, acqua e gas.

### **8.2 EVACUAZIONE PERSONE AUTONOME**

A partire dalle ore \_\_:\_\_ del \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data), giorno dell'evacuazione, circoleranno su tutte le vie all'interno della Zona Rossa gli autoveicoli del Comune e del Volontariato di Protezione Civile, in numero adeguato, con messaggi sonori di avvertimento circa l'inizio dell'evacuazione che è prevista dalle ore \_\_:\_\_ e non oltre le ore \_\_:\_\_.

Saranno presenti sulle strade pattuglie delle Forze dell'Ordine ed automezzi dei Volontari della Protezione Civile al fine di facilitare e velocizzare le operazioni di sgombero dell'area.

Per tali attività sono previste n.\_\_\_\_ squadre di volontari di protezione civile, ciascuna composta da 4 persone.

I Volontari di Protezione Civile dovranno segnalare al COC, che ne informerà il CCS, la presenza di persone che rifiutano di abbandonare le abitazioni. L'evacuazione dovrà terminare entro le ore \_\_:\_\_, e solo successivamente è previsto l'inizio delle operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico.

Le persone si potranno allontanare a piedi o con i propri mezzi di locomozione per portarsi al di fuori della Zona Rossa. Le persone che decideranno di raggiungere i centri di assistenza con un proprio mezzo dovranno trovare autonomamente un idoneo parcheggio ove lasciare il proprio mezzo e tuttavia per poter accedere ai centri di assistenza è obbligatorio chiamare in tempo utile il numero unico per l'emergenza ordigno bellico (0541.\_\_\_\_\_).

Nei centri di assistenza potranno accedere con le auto esclusivamente coloro i quali siano titolari dell'apposito contrassegno indicante ridotta capacità motoria.

Sono previste delle navette bus e mini-bus per il trasporto delle persone prive di mezzi propri, fino alle strutture di assistenza.

Al termine delle operazioni le navette faranno il percorso inverso fino ad esaurimento delle persone.

## 8.1 EVACUAZIONE PERSONE CON FRAGILITÀ

Le persone fragili con necessità socio assistenziali e sanitarie sono quelle che hanno bisogno di assistenza per potersi muovere, incluse le persone anziane e non autosufficienti.

Possono essere persone sole o i cui familiari hanno la necessità di un aiuto per il loro trasporto (ad esempio perché costrette a letto).

Del trasporto delle persone con fragilità si occuperà la Croce Rossa Italiana, d'intesa con l'ASL della Romagna, presso luoghi idonei individuati dalla ASL.

Del trasporto delle persone con necessità prevalentemente sanitarie, già individuate nell'elenco dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) o notificate dal Comune alla ASL Romagna, si occuperà il 118 con il dispositivo delle emergenze.

Tale popolazione di assistiti sarà trasportata presso le strutture sanitarie individuate dall'ASL Romagna (a prevalente connotazione sanitaria di media/alta complessità) e nella struttura di assistenza individuata dal Comune di \_\_\_\_\_ (a prevalente connotazione socio assistenziale e sanitaria a bassa complessità).

Nell'ambito della campagna di informazione alla cittadinanza descritta al paragrafo precedente, si è chiesto a tutti di informare il Comune, al numero telefonico unico (0541.\_\_\_\_\_), circa le attuali condizioni della persona che ha bisogno di assistenza, in modo da poterne fare un censimento, localizzarle, capire il tipo di aiuto più opportuno che deve essere organizzato e predisporre per tempo le necessarie risorse in termini di operatori e mezzi, trasmettendo i dati all'ASL Romagna.

Tra le informazioni raccolte ci sono anche quelle relative alla disponibilità di case di familiari e/o amici al di fuori della Zona Rossa che possano ospitarle almeno per una notte. Nei casi di indisponibilità si troveranno strutture idonee per il loro ricovero temporaneo.

Trattandosi di dati particolari ai sensi del GDPR (Regolamento Europeo UE 2016/679) tutte le informazioni sono trattate con la necessaria riservatezza e nel rispetto della protezione dei dati cosiddetti sensibili.

L'obiettivo del censimento è quello di riuscire ad individuare con esattezza le quantità delle seguenti tipologie di persone da assistere:

- Anziani (> di 65 anni)
- Invalidi/Disabili
- Persone inferme costrette a letto
- Persone inferme collegate a macchinari

L'evacuazione di questa tipologia di persone richiede necessariamente più tempo e pertanto è opportuno prevedere che cominci anche nelle giornate precedenti in modo da essere conclusa comunque entro il giorno \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data) alle ore \_\_:\_\_.

Al termine dell'evento le persone saranno riaccompagnate ai propri domicili possibilmente la sera di \_\_\_\_\_  
(giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data) o al massimo il giorno successivo.

## 9 STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Le strutture di accoglienza (Centri di Assistenza) sono state previste in modo tale da poter ricevere un numero di persone che, si stima, possa essere corrispondente a circa \_\_\_\_\_ unità (\_\_\_\_% della popolazione interessata all'evacuazione), stanti analoghe recenti esperienze precedenti relative al rinvenimento di un ordigno bellico e viste le richieste da parte di cittadini di ricevere accoglienza presso i Centri di Assistenza.

Le persone censite residenti, all'interno della Zona Rossa, sono \_\_\_\_\_.

Il Comune ha individuato idonei Centri di Assistenza per la popolazione oltre i \_\_\_\_\_ mt dal punto di rinvenimento dell'ordigno bellico.

La scelta, tra i Centri di Assistenza già individuati nel Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di \_\_\_\_\_ e disponibili oltre il raggio di pericolosità di \_\_\_\_\_ mt dal punto del rinvenimento, è ricaduta su strutture (edifici scolastici, palestre) già esistenti al fine di evitare nei giorni precedenti la fornitura ed installazione di bagni chimici e la fornitura ed il montaggio di tendostrutture idonee all'accoglienza delle persone, nonché panche e tavoli in numero adeguato.

| CENTRO DI ASSISTENZA | INDIRIZZO               | N. PERSONE MAX OSP. | PARCHEGGIO (SI/NO) | COORDINATE (WGS84) |
|----------------------|-------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
|                      |                         |                     |                    |                    |
|                      |                         |                     |                    |                    |
|                      |                         |                     |                    |                    |
|                      |                         |                     |                    |                    |
|                      |                         |                     |                    |                    |
|                      | CAPIENZA TOTALE PERSONE |                     |                    |                    |

Sarà presente un presidio di primo soccorso (personale sanitario ASL Romagna e volontari della CRI) presso i Centri di Assistenza.

Saranno inoltre presenti presso i Centri di Assistenza dei punti informativi presidiati da volontari di Protezione Civile preparati per rispondere alle istanze dei cittadini.

Per tali attività sono previsti n. \_\_\_\_\_ volontari di protezione civile distribuiti tra i n. \_\_\_\_\_ Centri di Assistenza.

I Volontari di Protezione Civile dovranno segnalare al COC, che ne informerà il CCS, eventuali criticità che dovessero emergere nei Centri di Assistenza.

Sarà cura del Comune garantire la pulizia preventiva dei locali e dei servizi igienici e la loro pulizia continuativa a far data dal giorno \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data) e fino al giorno \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data).

Tutte i Centri di Assistenza dovranno essere approntati entro il giorno precedente al giorno delle operazioni di disinnescio.

L'accoglienza alla popolazione sarà gestita dal Comune di \_\_\_\_\_ supportato dalla Croce Rossa Italiana e dal Volontariato di Protezione Civile. Saranno disponibili bottiglie d'acqua, da fornirsi a cura del Comune, ed ulteriori generi di conforto. Si prevede che la popolazione inizierà ad affluire dalle ore \_\_\_\_ e si fermerà fino al termine delle operazioni, quando sarà possibile fare rientro alle proprie abitazioni.

Il Comune di \_\_\_\_\_ provvederà anche alla fornitura del vettovagliamento per tutto il personale comunale ed il volontariato impegnato, con n.\_\_\_\_ colazioni e n.\_\_\_\_ pranzi al sacco, nonché per la popolazione che dovesse averne necessità con n. \_\_\_\_\_ colazioni e n. \_\_\_\_\_ pranzi al sacco.

Nei Centri di Assistenza saranno veicolate le informazioni riferite all'evento in modo che la cittadinanza possa essere facilmente aggiornata sugli sviluppi e sul termine delle operazioni di disinnescamento.

## 10 VARCHI, CONTROLLI E GESTIONE DELLA MOBILITÀ

### 10.1 VARCHI

Durante le operazioni tutta la circolazione stradale sarà mantenuta all'esterno del perimetro dell'area con raggio di \_\_\_\_\_ m.

Sono stati predisposti dei varchi di accesso, secondo le seguenti tipologie:

- **“Varchi esterni”**. Esterni al territorio del Comune di \_\_\_\_\_. Dovranno essere gestiti dalle Forze dell'Ordine e di viabilità;
- **“Varchi di filtro”**. I varchi di filtro sono predisposti, ove possibile, lontani dal limite della zona interdetta, sulle principali vie di comunicazione, con lo scopo principale di informare gli utenti ed alleggerire il più possibile il traffico in prossimità dell'anello dei \_\_\_\_\_ m. (Zona Rossa). Oltre questi varchi gli utenti potranno transitare avendo comunque la consapevolezza che sarà obbligatorio arrestarsi prima dei “varchi di chiusura” che impediscono l'accesso alla Zona Rossa. Dovranno essere gestiti dalle Forze dell'Ordine.
- **“Varchi di chiusura”**. I varchi di chiusura sono approntati al limite della Zona Rossa e rappresentano il limite invalicabile per tutta la durata delle operazioni, secondo quanto previsto dal cronoprogramma. Sono organizzati in numero e posizionamento tale da bloccare tutte le strade di accesso all'interno della Zona Rossa. L'uscita da questo tipo di varchi è sempre consentita, mentre l'accesso è consentito solo a mezzi ed operatori autorizzati. Questa tipologia di varchi, al contrario della precedente, ha un carattere strettamente prescrittivo e vincolante e quindi è indispensabile che siano presidiati da operatori delle Forze dell'Ordine.

Per ciascun varco sono previsti 2 Volontari della Protezione Civile in aggiunta agli operatori delle Forze dell'Ordine. Gli operatori volontari saranno resi disponibili dalla Protezione Civile regionale per attività di informazione alla popolazione.

Eventuali veicoli e persone non autorizzati che fossero trovati a circolare all'interno dell'area interdetta (Zona Rossa) saranno accompagnati dal personale delle Forze dell'Ordine al più vicino “varco di chiusura” con applicazione delle sanzioni dell'ordinanza sindacale.

Sarà inoltre disposta la rimozione di veicoli ritenuti in posizione potenzialmente pericolosa o di ostacolo alle operazioni.

Al termine delle operazioni saranno riaperti i varchi e sarà predisposta la sorveglianza da parte delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale ai principali nodi viari, onde limitare ed eventualmente gestire fasi problematiche dovute ad accodamenti.

Una volta riaperta la normale circolazione cesseranno i “divieti di sosta con rimozione” precedentemente predisposti.

Il rientro dei mezzi (bus e altro) avverrà attraverso i medesimi percorsi utilizzati per l'allontanamento, fino alle previste destinazioni senza particolari prescrizioni di carattere viabilistico.

Di seguito l'elenco dei varchi istituiti per la gestione della mobilità, distinti per tipologia.

| Varchi esterni |                  |              |
|----------------|------------------|--------------|
| Strada/Via     | Coordinate WGS84 | Presidio (*) |
|                |                  |              |
|                |                  |              |
|                |                  |              |
|                |                  |              |

| Varchi di filtro   |                  |              |
|--------------------|------------------|--------------|
| Strada/Via         | Coordinate WGS84 | Presidio (*) |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
| Varchi di chiusura |                  |              |
| Strada/Via         | Coordinate WGS84 | Presidio (*) |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |

(\*) Polizia di Stato, Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale

## 10.2 VIGILANZA DELLA ZONA ROSSA

Nella Zona Rossa (\_\_\_\_\_ metri) l'attività di vigilanza sarà disciplinata con apposite disposizioni da parte delle Autorità di pubblica sicurezza competenti e dovranno essere osservate da tutto il personale impiegato.

All'interno della Zona Rossa la circolazione è limitata ai soli veicoli e persone autorizzati, con riduzione al minimo delle esigenze di mobilità. Autorizzati saranno intesi i veicoli di enti coinvolti nelle operazioni di evacuazione, i veicoli delle Forze di Polizia e di Soccorso (tecnico urgente e sanitario).

Le persone che possono essere autorizzate, mediante apposito pass ove non muniti di veicoli di servizio con insegne di istituto, sono, ad esempio medici e paramedici in attività di emergenza, le squadre tecniche di pronto intervento dei gestori dei servizi primari di acqua, luce, gas, in previsione di eventuali necessità di intervento.

Poiché all'inizio delle operazioni potrà essere interrotto il servizio di erogazione di energia elettrica all'interno della Zona Rossa, tra le altre cose si dovrà tenere conto che l'illuminazione pubblica risulterà inattiva.

Dopo l'inizio delle operazioni di disinnescamento, l'accesso alla Zona Rossa potrà essere consentito **esclusivamente** per gravi indifferibili ragioni, su autorizzazione del COC/CCS.

## 10.3 TRASPORTI

TRASPORTO AEREO: Sulla base delle indicazioni contenute nella relazione di bonifica redatta dal Reggimento \_\_\_\_\_, la proiezione dei frammenti evidenzia una distanza di sicurezza iniziale sul piano verticale pari a \_\_\_\_\_ metri. Per questa ragione il gestore aeroportuale "AIRimum 2014 S.p.A." ed Enav dovranno provvedere alla sospensione di tutti i voli che decollano e atterrano a Rimini e all'interdizione dello spazio aereo per tutti gli altri possibili voli, nell'arco temporale delle operazioni di disinnescamento (\_\_\_:\_\_\_ - \_\_\_:\_\_\_).

TRASPORTO NAVALE: Alla Capitaneria di Porto di \_\_\_\_\_ spetta il compito di interdire lo specchio acqueo che rientra nella Zona Rossa durante le operazioni di disinnescamento.

TRASPORTO FERROVIARIO: RFI dovrà provvedere, per quanto di propria competenza, alla completa interdizione del traffico ferroviario (merci e passeggeri) nell'area che rientra nella Zona Rossa durante le operazioni di disinnescamento.

**CIRCOLAZIONE AUTOSTRADALE:** Autostrade per l'Italia dovrà provvedere, per quanto di propria competenza, alla completa interdizione del traffico autostradale della A14 nell'area che rientra nella Zona Rossa durante le operazioni di disinnescio.

**CIRCOLAZIONE STRADALE:** Per la circolazione stradale si rimanda all'ordinanza del Dirigente della Polizia Locale del Comune \_\_\_\_\_ per le strade urbane, all'ordinanza del Dirigente della Viabilità provinciale della Provincia di Rimini per le strade provinciali e al Piano della gestione della viabilità extraurbana redatto dalla Polizia Stradale.

#### **10.4 MOBILITÀ IN CASO DI ESITO SFAVOREVOLE**

L'esito sfavorevole delle operazioni di disinnescio, per sua stessa natura, è imprevedibile e richiede un dispositivo, relativo alla mobilità, precedentemente predisposto e in grado di adattarsi, mantenendo condizioni minime di sicurezza e funzionalità anche per gli stessi operatori in emergenza, alle condizioni derivanti dagli esiti dall'esplosione stessa.

Per esiti disastrosi, ai fini della viabilità e della sicurezza per la circolazione, si devono considerare:

- Presenza di detriti sulle sedi viarie, derivanti direttamente dall'esplosione o da crolli di strutture verso le sedi viarie;
- Pericolo di crolli di strutture verso le sedi viarie;
- Danneggiamenti di opere d'arte stradali (ponti, viadotti, muri di sostegno);
- Danneggiamenti alle sedi viarie (p.e. per compromissione delle reti di sottoservizi);
- Danneggiamenti agli impianti semaforici e di illuminazione pubblica, con pericoli di crollo sulle sedi viarie oltre che di limitato funzionamento.

Il verificarsi dell'esito sfavorevole all'operazione di disinnescio comporta l'immediata conferma della chiusura dei cancelli sul perimetro del raggio d'interesse, senza alcuna indicazione temporale per la riapertura degli stessi.

Al verificarsi dell'esito sfavorevole e solo dopo le valutazioni della competente Autorità, sulla base delle prime verifiche disposte per via breve (report visivi), si dovrà procedere con:

- Approntamento dei mezzi per lo sgombero di detriti e macerie dalle aree sopra individuate;
- Apertura delle direttrici principali di penetrazione nell'area primariamente interessata dall'esplosione;
- Verifica delle opere d'arte stradali comprese all'interno dei \_\_\_\_\_ metri o nel raggio maggiormente colpito;
- Successiva verifica del tessuto viario minore, sulla base delle aree afferenti a ciascun punto di sosta dei mezzi;
- Indirizzamento dei mezzi di soccorso e verifica di eventuali esigenze particolari/puntuali.

Solo dopo aver garantito la piena operatività del dispositivo di soccorso per la fascia più colpita dal punto di intervento, si procederà ad estendere le verifiche (opere d'arte e sedi stradali, impianti e pericoli di crolli) all'interno della fascia d'interesse e, successivamente, al resto del territorio.

#### **11 INFRASTRUTTURE E SOTTOSERVIZI**

Per infrastrutture del territorio e sottoservizi si intendono tutte le linee di alimentazione e fornitura che potrebbero venire danneggiate dalle sollecitazioni conseguenti all'esplosione dell'ordigno. Inoltre, secondo l'Esercito, alcune reti, quali gas ed elettricità, potrebbero generare incendi diffusi con gravi conseguenze per il territorio.

È necessario quindi:

- ricostruire lo stato delle reti e delle infrastrutture;
- valutare le conseguenze in caso di mantenimento o meno del servizio;



- valutare le interferenze tra i diversi sistemi e le correlazioni tra le infrastrutture dei diversi enti;
- valutare la necessità di forniture per il funzionamento o mantenimento delle attività (ospedale, frigoriferi, caldaie, ecc.);
- informare gli enti gestori di infrastrutture tecnologiche non strategiche per l'operazione (telefonia mobile);
- raccogliere informazioni sui comportamenti da adottare da parte dei cittadini.

È importante la stagionalità in cui si svolge l'operazione, in quanto con temperature adeguate gli impianti di riscaldamento sono prevalentemente spenti.

Nella fase preparatoria devono essere organizzati incontri con gli enti gestori dei sottoservizi e delle reti tecnologiche presenti nel territorio comunale, in particolare nell'area interessata dall'evacuazione. Durante gli incontri dovranno essere valutate, da parte di ogni ente, le conseguenze di eventuali sospensioni del servizio, con relativo svuotamento di alcune reti.

## 12 RISORSE E MEZZI IMPIEGATI

Sono stati richiesti all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna n. \_\_\_\_ Volontari (di cui n. \_\_\_\_ appartenenti alla C.R.I.).

I volontari di protezione civile saranno impiegati per l'allestimento dei Centri di Assistenza e in squadre automunite dotate di altoparlanti esterni per trasmettere messaggi sonori informativi. Le squadre saranno impiegate per la fase di evacuazione e successivamente per cambi turni presso i varchi in affiancamento alle forze di Polizia.

Il Comune di \_\_\_\_\_ impiegherà n. \_\_\_\_ agenti di Polizia Locale in massima parte impiegati in compiti di viabilità, infortunistica stradale e presidio dei varchi di chiusura, sotto il coordinamento della Questura.

La Croce Rossa Italiana metterà a disposizione ambulanze ed equipaggi presso i Centri di Assistenza per il fabbisogno delle persone con esigenze socio sanitarie e di primo soccorso.

D'intesa con l'ASL Romagna, per ragioni di riservatezza, l'attività degli operatori di assistenza sociale da impiegare per l'evacuazione dei cittadini a bassa complessità e tutti i connessi relativi dati sono non visibili se non limitatamente a quanto necessario a fini di trasparenza e sicurezza.

Il personale delle Forze dell'Ordine sarà definito con provvedimento della Questura.

Per quanto attiene i mezzi in dotazione al Comune, essi sono totalmente a disposizione e saranno impiegati a seconda delle esigenze.

### ELENCO AUTOMEZZI COMUNALI

| N. | Marca | Modello | Targa | Settore |
|----|-------|---------|-------|---------|
|    |       |         |       |         |
|    |       |         |       |         |
|    |       |         |       |         |
|    |       |         |       |         |
|    |       |         |       |         |
|    |       |         |       |         |

## 13 COORDINAMENTO CON I PRINCIPALI ENTI ESTERNI COINVOLTI

Per Enti esterni si intendono le Società di servizi, le Società partecipate, gli Enti e le Amministrazioni esterne al Comune di \_\_\_\_\_, coinvolti nell'operazione.

Tutti gli Enti interessati dalle operazioni di evacuazione forniranno un proprio piano di emergenza e provvederanno alla messa in sicurezza delle rispettive sedi o infrastrutture. Alcuni Enti potranno altresì essere di supporto al Comune per alcuni aspetti logistici o funzionali all'evacuazione.

L'operazione di evacuazione potrebbe interessare anche comuni limitrofi, pertanto le attività dei rispettivi piani devono essere coordinate tra loro. Fin dall'inizio si lavorerà in sinergia con i rappresentanti delle suddette Amministrazioni per adottare i medesimi criteri operativi e addivenire ad un piano di evacuazione unico per i Comuni coinvolti nell'operazione.

Nella fase preparatoria saranno organizzati vari incontri con le Associazioni di categoria del territorio al fine di:

- valutare criticità, esigenze e prescrizioni derivanti dall'interruzione dell'erogazione dei servizi e dalla chiusura delle attività nella giornata del disincendio (hotel, pubblici esercizi, attività commerciali, distributori carburante, ecc.);
- collaborare per la divulgazione di informazioni, prescrizioni e avvertenze alle attività imprenditoriali e commerciali, quali la messa in sicurezza degli impianti (liquidi o gas infiammabili, sostanze tossiche o esplosive), il backup dei dati dei sistemi informatici (per la possibile interruzione prolungata dell'energia elettrica), il mantenimento della catena del freddo, la messa in sicurezza delle superfici vetrate, ecc.

Nell'ambito delle attività che hanno impatto sulla cittadinanza rientrano quelle che necessitano del coinvolgimento di strutture sanitarie e delle aziende che gestiscono la distribuzione dei servizi primari luce e gas.

#### Strutture sanitarie ed ASL

Poiché all'interno della Zona Rossa *si trovano/non si trovano* strutture sanitarie, *si rende/non si rende* indispensabile prevedere ed attuare il trasferimento di tutti i ricoverati in altre strutture. Il trasferimento degli utenti sarà coordinato ed attuato da ASL Romagna con apposito piano.

#### Gestori servizi primari acqua, luce, gas

I gestori delle reti di distribuzione dei servizi di acqua, luce e gas nel territorio del Comune di \_\_\_\_\_ sono rispettivamente, HERA S.p.A., ENEL Distribuzione, ADRIGAS S.p.A., i cui riferimenti istituzionali sono riportati nell'allegata rubrica telefonica. Inoltre il Comune ha preso contatto preventivamente con i responsabili dei gestori per programmare le operazioni di interruzione dei servizi relativi all'interno della Zona Rossa e successivo ripristino a fine evento, ed organizzare la disponibilità di squadre di pronto intervento per tutta la durata dell'evento.

## **14 COSTI**

L'Amministrazione comunale ha stabilito di dare mandato agli Uffici di predisporre apposita rendicontazione delle spese che si sosterranno per l'evento, tanto a fini di trasparenza che per eventuali richieste di rimborso, ove e se consentito dalle norme vigenti. Il Comune ha individuato le seguenti principali voci di spesa:

- redazione dei documenti progettuali/programmatori di dettaglio (Piano operativo di evacuazione ovvero documento similare di valutazione dei rischi per le attività di evacuazione e bonifica) da parte dell'Ufficio di Protezione Civile comunale;
- prestazioni straordinarie del personale dell'Ente che sarà coinvolto nelle fasi di preparazione e gestione del predisponendo Piano operativo di evacuazione;
- piano per attività di comunicazione attraverso tutti i possibili canali attivabili (manifesti, giornali, radio, siti internet, porta a porta, attivazione contatti dedicati, ecc.);
- segnaletica stradale integrativa e presidi necessari ad indicare i divieti e i percorsi stradali alternativi a quelli ricompresi nella zona interdetta (c.d. Zona Rossa) ovvero nel raggio di impatto di \_\_\_\_\_ metri dal luogo del rinvenimento dell'ordigno;
- servizio di trasporto per coloro che non sono automuniti e per il trasporto dei diversamente abili;

- spese eventuali di protezione civile riconducibili alle operazioni di bonifica ma, allo stato, non compiutamente preventivabili;
- spese per pasto colazione, pranzo e cena (per \_\_\_\_\_ unità c.a.);
- spese per bottiglie di acqua (per \_\_\_\_\_ unità c.a.);
- spese per noleggio bus necessari all'evacuazione dei cittadini;
- spese per la pulizia dei locali e dei servizi igienici e la loro pulizia continuativa a far data dal giorno \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data) e fino al giorno \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data), anche con intervento di disinfezione finale dei Centri di Assistenza.

## 15 QUADRO TECNICO RIASSUNTIVO

| QUADRO TECNICO RIASSUNTIVO                                        |  |
|-------------------------------------------------------------------|--|
| Numero persone da evacuare                                        |  |
| Numero nuclei famigliari                                          |  |
| Numero persone con fragilità                                      |  |
| Numero Centri di Assistenza attivati                              |  |
| Numero personale comunale attivato                                |  |
| Numero totale Volontari attivati                                  |  |
| Numero strade interne alla Zona Rossa                             |  |
| Numero varchi esterni                                             |  |
| Numero varchi filtro                                              |  |
| Numero varchi chiusura                                            |  |
| Numero automezzi                                                  |  |
| Numero punti informativi presso i Centri di Assistenza            |  |
| Numero Scuole in Zona Rossa                                       |  |
| Numero edifici strategici in Zona Rossa                           |  |
| Numero strutture ricettive in Zona Rossa                          |  |
| Numero chiese in Zona Rossa                                       |  |
| Numero luoghi di aggregazione in Zona Rossa                       |  |
| Numero edifici di attività produttive e commerciali in Zona Rossa |  |
| Numero distributori di carburante in Zona Rossa                   |  |
| Numero strutture sanitarie in Zona Rossa                          |  |
| Numero caserme in Zona Rossa                                      |  |

## 16 ALLEGATI

- Allegato 1: Cartografia inquadramento Zona Rossa con: ubicazione ordigno, perimetro Zona Rossa, varchi viabilità, Centri di Assistenza, elementi esposti
- Allegato 2: Elenco vie in Zona Rossa
- Allegato 3: Censimento residenti in Zona Rossa
- Allegato 4: Censimento persone con fragilità
- Allegato 5: Rubrica contatti Enti e Comandi
- Allegato 6: Documentazione fotografica sito ordigno bellico
- Allegato 7: Ordinanza attivazione COC
- Allegato 8: Ordinanza di evacuazione
- Allegato 9: Ordinanza chiusura strade
- Allegato 10: Piano della comunicazione

## ALLEGATO 7: ORDINANZA ATTIVAZIONE COC

Oggetto: attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) per le operazioni di bonifica dell'ordigno bellico rinvenuto nel Comune di \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, prevista per il giorno di \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data);

IL SINDACO

quale Autorità territoriale di Protezione Civile ai sensi del D.lgs. n.1/2018;

Premesso:

- che con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ la Prefettura di Rimini comunicava il ritrovamento dell'ordigno bellico tipo bomba d'aereo MOD. \_\_\_\_\_;
- che la bonifica del predetto ordigno è stata classificata dal personale del Reggimento Genio \_\_\_\_\_ come intervento di tipo complesso, sulla base della tipologia dell'ordigno e del sito esposto, come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Prefettura di Rimini con la predetta nota;

Preso atto che le autorità militari hanno evidenziato che l'ordigno deve essere necessariamente disinnescato sul posto, precisando che un'eventuale deflagrazione dello stesso avrebbe effetti devastanti sugli edifici posti entro un raggio di \_\_\_\_\_ metri in linea d'aria, sempreché siano effettuate importanti opere di contenimento e mitigazione durante le attività di disinnescamento dell'ordigno stesso;

Dato atto, dunque, che il raggio di sgombero e di evacuazione della popolazione e di ogni attività antropica durante le attività di bonifica è pari a \_\_\_\_\_ metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno, le cui coordinate sono le seguenti: Latitudine \_\_\_\_\_ Nord, Longitudine \_\_\_\_\_ Est;

Considerato:

- che la bonifica del sito è stata fissata per \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data);
- che il tempo per le operazioni di bonifica è stato stimato da un minimo di \_\_\_\_\_ ad un massimo di \_\_\_\_\_ ore;
- che le attività di sgombero ed evacuazione, da svolgere con l'intervento dei volontari di Protezione Civile, avranno inizio dalle ore \_\_\_\_:\_\_\_\_;
- che al termine di dette operazioni, presumibilmente alle ore \_\_\_\_:\_\_\_\_, verrà avviata la fase di rimozione delle spolette;

Visto il Decreto del Prefetto della Provincia di Rimini del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, fasc.\_\_\_\_/\_\_\_\_;

Visto il Piano Operativo di Evacuazione redatto dal responsabile della Protezione Civile comunale, prot. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, presentato, discusso ed integrato in sede tecnica durante l'incontro del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ convocato dal Prefetto per la messa a punto e verifica delle attività di bonifica ed evacuazione previste per il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_;

Vista l'ordinanza sindacale contingibile e urgente di evacuazione della popolazione, prot. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_;

Ritenuto che, per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Operativo di Evacuazione, si rende oltremodo necessario convocare il Centro Operativo Comunale, presso il \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_;

Viste le caratteristiche tecniche dell'intervento di bonifica, si rende necessario convocare/attivare i responsabili delle seguenti FUNZIONI DI SUPPORTO, come definite nel Piano comunale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_:

|                          | Funzioni                                  | Nome referente | Telefono |
|--------------------------|-------------------------------------------|----------------|----------|
| <input type="checkbox"/> | COORDINATORE DEL COC                      |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Tecnica e di valutazione                  |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Sanità e assistenza sociale               |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Volontariato                              |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Logistica                                 |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Servizi essenziali                        |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Assistenza alla popolazione               |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Censimento danni e rilievo dell'agibilità |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Accessibilità e mobilità                  |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Telecomunicazioni d'emergenza             |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Supporto amministrativo e finanziario     |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Stampa e comunicazione                    |                |          |

Visti

- il D.Lgs. 1/2018;
- l'art. 50, comma 5 e l'art. 54 comma 2 del D.lgs. 267/2000;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione Civile del 12 marzo 2024;

ORDINA

1. l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per la giornata del \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_:\_\_\_\_ fino al termine delle operazioni di bonifica e trasporto dell'ordigno bellico in oggetto e di evacuazione e rientro nelle abitazioni dei residenti all'interno dell'area evidenziata con velatura rossa allegata al piano di evacuazione, per un tempo stimato dal personale militare per il disinnescamento variabile tra le \_\_\_\_ e le \_\_\_\_ ore e composto dai responsabili delle seguenti funzioni di supporto, come da Piano comunale di Protezione Civile vigente, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_:

|                          | Funzioni                                  | Nome referente | Telefono |
|--------------------------|-------------------------------------------|----------------|----------|
| <input type="checkbox"/> | COORDINATORE DEL COC                      |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Tecnica e di valutazione                  |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Sanità e assistenza sociale               |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Volontariato                              |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Logistica                                 |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Servizi essenziali                        |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Assistenza alla popolazione               |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Censimento danni e rilievo dell'agibilità |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Accessibilità e mobilità                  |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Telecomunicazioni d'emergenza             |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Supporto amministrativo e finanziario     |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Stampa e comunicazione                    |                |          |

2. l'attivazione del personale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate con il Comune di \_\_\_\_\_;
3. di far confluire presso la medesima struttura (COC) i rappresentanti degli Enti, delle Forze dell'Ordine e delle imprese in house e/o partecipate eventualmente coinvolte, così come indicati nel Decreto del Prefetto della Provincia di Rimini del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ fasc. \_\_\_\_/\_\_\_\_;

DISPONE

- la trasmissione della presente ordinanza ai responsabili delle funzioni di supporto del COC, alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Rimini, ai referenti dell'Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini della Regione Emilia-Romagna;
- di mantenere attivo il Centro Operativo Comunale fino al termine delle attività di evacuazione e di rientro dei residenti nelle abitazioni, che verrà comunicato dal Prefetto o suo delegato.

#### RENDE NOTO

- che la presente ordinanza sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, nonché sul sito istituzionale del Comune di \_\_\_\_\_;
- che a norma dell'art. 6 della Legge 241/1990 il responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_, responsabile della U.O. \_\_\_\_\_;
- che a norma dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990, avverso la presente ordinanza, in applicazione della L. 2034/1971, chiunque abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al T.A.R. dell'Emilia-Romagna.

Il Sindaco

## ALLEGATO 8: ORDINANZA DI EVACUAZIONE

Oggetto: evacuazione di persone e animali per consentire lo svolgimento delle operazioni di bonifica dell'ordigno bellico rinvenuto nel Comune di \_\_\_\_\_, in località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, prevista per il giorno di \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data);

IL SINDACO

quale Autorità territoriale di Protezione Civile ai sensi del D. Lgs. n. 1/2018;

Premesso:

- che con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ la Prefettura di Rimini comunicava il ritrovamento dell'ordigno bellico tipo bomba d'aereo MOD. \_\_\_\_\_;
- che la bonifica del predetto ordigno è stata classificata dal personale del Reggimento Genio \_\_\_\_\_, come intervento di tipo complesso, sulla base della tipologia dell'ordigno e del sito esposto, come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Prefettura di Rimini con la predetta nota;

Preso atto che le Autorità militari hanno evidenziato che l'ordigno deve essere necessariamente disinnescato sul posto ed hanno altresì avvertito che un'eventuale deflagrazione dello stesso avrebbe effetti devastanti sugli edifici posti entro un raggio di \_\_\_\_\_ metri in linea d'aria, sempreché siano effettuate importanti opere di contenimento e mitigazione durante le attività di disinnescamento;

Dato atto, dunque, che il raggio di sgombero e di evacuazione della popolazione e di ogni attività antropica durante le attività di bonifica è pari a \_\_\_\_\_ metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno, le cui coordinate sono le seguenti: Latitudine \_\_\_\_\_ Nord, Longitudine \_\_\_\_\_ Est;

Considerato:

- che la bonifica del sito è stata fissata per \_\_\_\_\_ (giorno) \_\_/\_\_/\_\_\_\_ (data);
- che il tempo per le operazioni di bonifica è stato stimato da un minimo di \_\_\_\_\_ ad un massimo di \_\_\_\_\_ ore;
- che le attività di sgombero ed evacuazione, da svolgere con l'intervento dei volontari di Protezione Civile, avranno inizio dalle ore \_\_:\_\_;
- che al termine di dette operazioni, presumibilmente alle ore \_\_:\_\_, verrà avviata la fase di rimozione delle spolette;

Visto il Decreto del Prefetto della Provincia di Rimini del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, fasc. \_\_\_\_/\_\_\_\_;

Visto il Piano Operativo di Evacuazione redatto dal responsabile della Protezione Civile comunale, prot. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, presentato, discusso ed integrato in sede tecnica durante l'incontro del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ convocato dal Prefetto per la messa a punto e verifica delle attività di bonifica ed evacuazione previste per il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_;

Considerato che l'area di sgombero (ZONA ROSSA) circostante il punto di despolettamento dell'ordigno con un raggio di \_\_\_\_\_ metri, è stata individuata dal Reggimento Genio \_\_\_\_\_, come adeguata per garantire l'esecuzione delle operazioni previste in condizioni di sicurezza e risulta dalla planimetria di seguito riportata;

## INSERIRE PLANIMETRIA ZONA ROSSA

Considerato inoltre che il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo D.lgs. 267/2000 e s.m.i., per finalità di protezione civile è responsabile dell'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'art. 54 dello stesso Decreto, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica;

Ritenute la necessità e l'urgenza di adottare tutte le misure operative necessarie all'espletamento delle operazioni di bonifica, sulla base di quanto deciso durante la riunione svoltasi in Prefettura in data \_\_/\_\_/\_\_, alla presenza di tutte le Autorità Militari e Civili coinvolte, in relazione alla loro competenza specifica, con la finalità di garantire la sicurezza pubblica e la pubblica incolumità;

Accertato che all'interno della ZONA ROSSA sono situati i fabbricati e le case individuati nel quadro sinottico di seguito riportati:

| DENOMINAZIONE VIA/PIAZZA | N. CIVICI PARI | N. CIVICI DISPARI |
|--------------------------|----------------|-------------------|
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |
|                          |                |                   |

Atteso che non è necessario, data l'urgenza, provvedere alla comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90;

Visto l'art. 54, comma 2, del D. lgs. 18/08/2000 n. 267;

ORDINA

per la giornata di \_\_/\_\_/\_\_:

1. che tutte le persone residenti o dimoranti negli immobili situati nel raggio di \_\_\_\_ metri dal luogo del rinvenimento/despolettamento e pertanto ricadenti nella ZONA ROSSA, individuata nella planimetria riportata nella premessa della presente ordinanza, siano temporaneamente allontanate dalle rispettive abitazioni;
2. che venga disposta la cessazione temporanea nella medesima ZONA ROSSA di tutte le attività economiche, produttive, private e venatorie, nonché di ogni altra attività che richieda la presenza di persone nell'ambito della predetta area;
3. che l'allontanamento delle persone venga completato entro le ore \_\_\_\_ della mattina del giorno \_\_\_\_ e venga mantenuto per tutto il tempo, stimato da un minimo di \_\_\_\_ ad un massimo di \_\_\_\_ ore, necessario al completamento delle operazioni connesse al despolettamento ed alla rimozione dell'ordigno;
4. che ai fini di cui ai punti precedenti, venga organizzato l'accompagnamento degli anziani, dei diversamente abili e di tutti coloro che non abbiano possibilità di autonoma collocazione in abitazioni e/o strutture private, presso il Centro di Assistenza allestito dal Comune di \_\_\_\_, disponendo altresì che in tal caso il trasporto delle persone sia effettuato dai volontari della Protezione Civile per mezzo del servizio di navetta, come stabilito nel Piano Operativo di Evacuazione;
5. che vengano allontanati tutti gli animali da parte dei proprietari degli stessi, come indicato nel Piano Operativo di Evacuazione;
6. che venga altresì disposta la cessazione della circolazione veicolare e pedonale nella ZONA ROSSA dalle ore \_\_\_\_ e fino al termine delle operazioni;
7. che a partire dalle ore \_\_\_\_ venga disposta la chiusura delle vie e la messa in opera dei punti di sbarramento/blocco della circolazione (varchi), come proposti ed indicati nel Piano Operativo di



Evacuazione e di seguito elencati ed eventualmente integrate/i dall'ordinanza di regolamentazione della circolazione a cura della Polizia Locale:

| Varchi esterni     |                  |              |
|--------------------|------------------|--------------|
| Strada/Via         | Coordinate WGS84 | Presidio (*) |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
| Varchi di filtro   |                  |              |
| Strada/Via         | Coordinate WGS84 | Presidio (*) |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
| Varchi di chiusura |                  |              |
| Strada/Via         | Coordinate WGS84 | Presidio (*) |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |
|                    |                  |              |

8. che la Polizia Locale predisponga apposita ordinanza di regolamentazione della circolazione finalizzata a:
  - istituzione del divieto assoluto di transito dalle ore \_\_:\_\_ nelle strade comprese nel raggio di \_\_\_\_ metri dal punto di rinvenimento/despolettamento;
  - istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata dalle ore \_\_:\_\_ sino alla rimozione dell'ordigno in prossimità del Centro di Assistenza, così come proposto nel Piano Operativo di Evacuazione al paragrafo 10 "VARCHI, CONTROLLI E GESTIONE DELLA MOBILITÀ";
9. che la Società \_\_\_\_\_, sulla base dell'ordinanza di circolazione emessa della Polizia Locale, proceda al posizionamento della necessaria segnaletica stradale, comprese eventuali indicazioni integrative sulle interruzioni della viabilità e sugli eventuali percorsi alternativi;
10. che le Forze dell'Ordine prestino la necessaria collaborazione nella fase di evacuazione per fare rispettare l'obbligo di allontanamento dalla Zona Rossa alle persone che eventualmente facciano resistenza;

#### DISPONE

- che il Coordinatore del COC o suo delegato, di concerto con i referenti delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e sulla base delle direttive delle Forze dell'Ordine, attivi tutte le misure necessarie affinché vengano presidiate le strade di accesso alla zona evacuata, sia nella fase di allontanamento delle persone e degli animali, sia nella fase di bonifica dell'ordigno, in modo che sia impedito l'accesso all'area;
- che la popolazione residente o dimorante nell'area di evacuazione venga invitata a chiudere, per il periodo dell'evacuazione, le utenze di acqua e gas e a lasciare aperti i vetri delle finestre, avendo cura di mantenere chiuse/i le serrande, gli scuri, le tapparelle e le persiane ecc.;
- che la presente ordinanza sia immediatamente affissa all'Albo Pretorio online e sia trasmessa mediante e-mail ai responsabili delle funzioni di supporto del COC di seguito elencati:

| Funzioni                 |                             | Nome referente | Telefono |
|--------------------------|-----------------------------|----------------|----------|
| <input type="checkbox"/> | COORDINATORE DEL COC        |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Tecnica e di valutazione    |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Sanità e assistenza sociale |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Volontariato                |                |          |
| <input type="checkbox"/> | Logistica                   |                |          |

|                          |                                           |  |  |
|--------------------------|-------------------------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> | Servizi essenziali                        |  |  |
| <input type="checkbox"/> | Assistenza alla popolazione               |  |  |
| <input type="checkbox"/> | Censimento danni e rilievo dell'agibilità |  |  |
| <input type="checkbox"/> | Accessibilità e mobilità                  |  |  |
| <input type="checkbox"/> | Telecomunicazioni d'emergenza             |  |  |
| <input type="checkbox"/> | Supporto amministrativo e finanziario     |  |  |
| <input type="checkbox"/> | Stampa e comunicazione                    |  |  |

nonché comunicata a mezzo P.E.C./e-mail:

- alla Prefettura di Rimini - Ufficio Territoriale di Governo;
- alla Questura di Rimini;
- al Comando Provinciale dei Carabinieri di Rimini;
- al Comando Reggimento Genio \_\_\_\_\_;
- al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini;
- all'Ufficio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini;
- alle Organizzazioni di Volontariato coinvolte e convenzionate con il Comune di \_\_\_\_\_;

che la presente ordinanza sia, infine, pubblicata sul sito web del Comune di \_\_\_\_\_ e comunque con ogni altra forma in grado di assicurare la più ampia diffusione e conoscenza del contenuto (mass media, social network, volantini distribuiti porta a porta dai volontari e con il sistema di allertamento in dotazione alle strutture della Protezione Civile del Comune di \_\_\_\_\_).

#### AVVERTE

- che l'inosservanza della presente ordinanza comporta la denuncia dei trasgressori alla competente Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;
- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso o, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

Il Sindaco

## **ALLEGATO 10: PIANO DELLA COMUNICAZIONE**

La comunicazione è un aspetto fondamentale dell'operazione di evacuazione e si suddivide in diverse attività da attuarsi nelle varie fasi dell'evento.

Gli obiettivi della comunicazione sono:

- Fornire le informazioni adeguate relativamente alla reale necessità di abbandonare l'area di sgombero;
- Informare i cittadini su orari, modalità di evacuazione (mezzo proprio, bus, materiale da portare con sé, ecc.), logistica dell'evacuazione (localizzazione parcheggi, punti di raccolta, strutture di accoglienza provvisorie e permanenti);
- Informare i cittadini delle modalità di rientro. Questa fase è articolata in relazione all'esito dell'operazione:
  - Buon esito dell'operazione
  - Operazione annullata o rinviata
  - Scoppio dell'ordigno bellico
- In relazione all'andamento delle operazioni e dell'orario di conclusione sarà necessario informare i cittadini e quanti impiegati nell'operazione sulla possibilità o meno rientrare in casa;
- Informare e consigliare adeguatamente gli altri cittadini e i turisti per tempo, in modo da consentire a tutti di prendere adeguate decisioni rispetto alla loro presenza nel Comune nel giorno dell'evacuazione;

Il Piano Operativo di Evacuazione definisce le tre fasi in cui va definita la comunicazione:

- Fase 1: divulgazione delle informazioni in vista dell'evento
- Fase 2: comunicazioni in corso di evento
- Fase 3: comunicazioni sull'esito dell'evento e sulle azioni conseguenti a carico dei cittadini evacuati

In funzione della complessità delle operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico (dimensione della Zona Rossa, numero della popolazione coinvolta) è opportuno prevedere la predisposizione di un "Piano della Comunicazione" declinato rispetto alle varie fasi previste nel Piano Operativo di Evacuazione.

### **FASE 1**

#### **PREPARAZIONE:**

- Attivare un servizio di call center con numero telefonico dedicato o in alternativa organizzare il personale del servizio URP
- Predisporre una specifica pagina nel sito web comunale dedicata all'evento
- Attivare una casella mail dedicata per l'informazione alla popolazione
- Organizzare una riunione operativa tra i dipendenti comunali coinvolti nel Piano della Comunicazione per stabilire ruoli e funzioni
- Predisporre comunicazione scritta da recapitare ai residenti
- Predisporre volantini e manifesti

#### **REGISTRAZIONE:**

L'obiettivo di questa fase è creare un canale di comunicazione diretta tra l'Amministrazione e i residenti coinvolti, senza creare allarmismi e con il fine di registrare i residenti così da incrociare i dati provenienti dalle adesioni con l'anagrafe dei residenti e delle utenze "fragili".

- Predisporre una prima campagna di comunicazione tramite i social network istituzionali e di manifesti contenenti un messaggio tipo: *“I residenti delle seguenti vie (riportare elenco) riceveranno in questi giorni una lettera da parte del Sindaco contenente informazioni istituzionali riguardanti il Piano Operativo di Evacuazione concordato tra l’Amministrazione comunale di \_\_\_\_\_ e la Prefettura di Rimini alla luce del ritrovamento di un ordigno bellico risalente alla seconda guerra mondiale all’interno del (descrivere l’area). All’interno della lettera troverete le prime istruzioni sulle operazioni di disinnescamento dell’ordigno”*.
- Campagna di volantinaggio e di distribuzione delle lettere presso le abitazioni dei residenti anche con affissione nelle bacheche condominiali e all’ingresso dei palazzi;
- All’interno della lettera/manifesto/avviso i residenti coinvolti verranno invitati a contattare il numero telefonico del call center comunale (o URP) o a collegarsi al sito web del Comune per compilare apposito questionario e registrarsi indicando le generalità, i componenti del nucleo familiare e come parteciperanno all’evacuazione (dichiarando se necessitano di un trasporto, se raggiungeranno con mezzi propri i Centri di Assistenza o se si organizzeranno autonomamente per essere assenti dalle proprie abitazioni il giorno delle operazioni di disinnescamento);
- Contemporaneamente, il personale del call center e quello adibito al controllo del questionario sulla pagina web del sito istituzionale del comune procederanno al confronto tra l’elenco delle persone registrate con quelle presenti all’anagrafe così da avere un quadro preciso delle adesioni;

## SENSIBILIZZAZIONE:

L’obiettivo di questa fase è consolidare la comunicazione con i residenti coinvolti e con i media locali.

- Divulgare le norme di comportamento (cosa portare, come verrà strutturata l’accoglienza nei Centri di Assistenza);
- Illustrare le modalità attraverso cui si procederà al disinnescamento dell’ordigno bellico (attraverso la pubblicazione di materiale fotografico e illustrativo nei comunicati stampa e attraverso i social network istituzionali);
- Programmazione di passaggi di mezzi di servizio con altoparlanti all’interno della Zona Rossa che invitano a contattare il call center comunale o a collegarsi al sito web del Comune per avere informazioni;
- Affissione di manifesti e seconda campagna di distribuzione di volantini che integrino quanto descritto nella lettera recapitata ai residenti;
- Organizzazione di gazebo informativi (ad esempio nei week end in punti di aggregazione);
- Organizzazione di una conferenza stampa per fornire le indicazioni ai media e richiederne la collaborazione;
- In base alla disponibilità economica valutare la possibilità di inserzioni a pagamento sulle pagine dei principali quotidiani locali;
- Predisporre l’accreditamento dei media e l’allestimento di una sala stampa presso il COC;

## FASE 2

### INIZIO DELLE OPERAZIONI:

L’obiettivo di questa fase è “accompagnare” con una comunicazione meticolosa tutti i passaggi previsti dal Piano Operativo di Evacuazione, dalle operazioni di allontanamento dalle abitazioni all’accoglienza nei Centri di Assistenza, dall’inizio delle operazioni di disinnescamento alla conclusione dell’evento.

- Comunicazioni via social network istituzionali e tramite sito web
- Aggiornamento ai media presenti in sala stampa
- Aggiornamento delle persone presenti nei Centri di Assistenza

## AGGIORNAMENTO:

L'obiettivo di questa fase è comunicare aggiornamenti sull'andamento delle operazioni, una volta concluse le fasi di accoglienza nei Centri di Assistenza.

- Comunicazioni via social network istituzionali e tramite sito web
- Aggiornamento ai media presenti in sala stampa
- Aggiornamento delle persone presenti nei Centri di Assistenza

## ESITO:

L'obiettivo di questa fase è fornire il quadro complessivo sull'andamento delle operazioni ed iniziare una comunicazione mirata ai residenti coinvolti sulle procedure e i tempi previsti per il rientro presso le proprie abitazioni.

- Comunicato stampa sull'esito delle operazioni
- Comunicazioni sull'esito delle operazioni via social network istituzionali e attraverso gli appositi canali
- Aggiornamento delle persone presenti nei Centri di Assistenza

## RIENTRO:

L'obiettivo di questa fase è assistere dal punto di vista comunicativo i residenti coinvolti nella fase di rientro.

- Comunicazioni aggiornate via social network istituzionali e attraverso gli appositi canali
- Comunicazioni via social network sull'andamento del deflusso (soprattutto sul traffico veicolare all'apertura dei varchi alla viabilità)

## CONCLUSIONI:

Al fine di garantire un ottimale Piano della Comunicazione si dovranno individuare delle figure che fungano da referenti diretti per la funzione comunicazione nei vari luoghi individuati dal Piano Operativo di Evacuazione (un referente per ogni Centro di Assistenza, un referente per la Sala Stampa, un referente dal luogo di coordinamento della viabilità) in modo da permettere, in tempo reale, di conoscere e quindi di comunicare alla popolazione ogni aggiornamento utile (ed eventuali criticità) inerente l'andamento delle operazioni prevista dal Piano Operativo di Evacuazione.

Si riporta di seguito un elenco di massima con le attività e le necessità che potranno garantire un corretto e funzionale Piano della Comunicazione:

- Call Center
- Email istituzionale dedicata
- Gazebo informativi
- Personale formato per i gazebo informativi
- Manifesti e volantini
- Pagina dedicata sul sito web istituzionale del Comune
- Sala Stampa presso il COC
- Accredimento dei media
- Automezzi con diffusori sonori
- Squadra volontari per volantinaggio e recapito lettere